

Nicosia divenne la sede del governo civile; Famagosta (nome corrotto di Amocusta) invece fu la sede principale della difesa militare dell'isola.

La carica più interessante del Reggimento veneziano fu quella del Luogotenente, il quale assunse la posizione di vice-re di Cipro. Con due Consiglieri veneziani egli costituiva il Reggimento, il quale riuniva i poteri che precedentemente erano esercitati dal Re e dall'Alta Corte, salvo il potere legislativo e fatta eccezione per gli appelli riservati alla metropoli. Il Luogotenente e i due Consiglieri (chiamati tutti Rettori) venivano eletti dal Gran Consiglio di Venezia e il loro ufficio aveva una durata biennale ⁽¹⁾. Essi presiedevano da Nicosia il governo generale dell'isola; tenevano la direzione delle finanze e delle truppe; ricevevano gli omaggi dei feudatarî in nome della Repubblica; avevano giurisdizione sulla Camera reale dei conti; amministravano giustizia entro limiti di materia e valore assai ampî.

I Rettori avevano invero giurisdizione su tutti i nobili isolani e sui possessori di feudi o di pensioni feudali; tenevano l'alta giurisdizione penale nei confronti dei servi; erano giudici d'appello nelle cause giudicate dal Visconte, dai Civitani, capitani e da altri capi residenti nei distretti

(1) Anche nel Friuli si ebbe un alto magistrato inviato da Venezia che portò il nome di Luogotenente, *Relazione della patria del Friuli di Andrea Foscolo*, Venezia, 1856, a cura del SEGATTI e del FOUCARD. Il Senato, dopo il ritorno della regina di Cipro a Venezia, deliberava di eleggere per scrutinio del Senato stesso e quattro mani di elezione del Gran Consiglio il Luogotenente ed i due Consiglieri (residenti a Nicosia) e il Capitano con i due Consiglieri (residenti a Famagosta).